

La prevenzione e la conoscenza rendono il lavoro sicuro
25 marzo 2022

PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE 2020-2025

- QUADRO GENERALE**
- PROGRAMMI PREDEFINITI**



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

**Piano Nazionale della
Prevenzione
2020-2025**

*Tavolo provinciale sulla “sicurezza sui luoghi di lavoro”
Prefettura di Verona*

SPISAL-AULSS 9, INPS, INAIL, ISPETTORATO DEL LAVORO, VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA MUNICIPALE DI VERONA, CGIL, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA, ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE, CONFARTIGIANATO, CASARTIGIANI, CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO, ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI (ANCE), COMITATO PARITETICO TERRITORIALE EDILIZIA (CPT), CASSA EDILE, CONFAGRICOLTURA, FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI, CIA VERONA, ENTE BILATERALE DELL'AGRICOLTURA VERONESE (AGRI.BI.)

<https://spisal.aulss9.veneto.it/>

NUOVO APPROCCIO:



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

**Piano Nazionale della
Prevenzione
2020-2025**

Total Worker Health

“Insieme di politiche, programmi e pratiche che integrano la prevenzione dai rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la promozione delle azioni di prevenzione di danni acuti e cronici a favore di un più ampio benessere del lavoratore”

INTERSETTORIALITÀ E SALUTE IN TUTTE LE POLITICHE (ONE HEALTH)

Si basa sul riconoscimento della salute quale **processo complesso e dinamico che implica interdipendenza tra fattori e determinanti personali, socioeconomici e ambientali.**

Ne discende quindi una corresponsabilità da parte di tutti i settori le cui politiche, a vario titolo, hanno impatto su tali determinanti (Interventi statali, regionali, terzo settore, associazionismo, impresa, commercio, mobilità, ricerca, sistema sociale e sanitario, istruzione, ecc.).

Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITA': Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti

FORMAZIONE: Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici

COMUNICAZIONE: Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute

EQUITA': Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative

PROGRAMMI PREDEFINITI

Programmi, correlati ad uno o più Obiettivi strategici e linee strategiche del Macro o dei Macro obiettivi di riferimento

- hanno caratteristiche uguali per tutte le Regioni;
- sono vincolanti per tutte le Regioni;
- vengono monitorati attraverso indicatori (e relativi valori attesi) predefiniti ovvero uguali per tutte le Regioni.

FINALITÀ:

- ✓ rendere attuabili, esigibili e misurabili, i programmi del LEA “Prevenzione collettiva e sanità pubblica”;
- ✓ rafforzare il raccordo strategico ed operativo tra il PNP, i nuovi LEA e i Piani di settore affinché convergano, in maniera efficiente ed efficace, verso obiettivi comuni;
- ✓ diffondere su tutto il territorio nazionale metodologie, modelli e azioni basati su evidenze di costo-efficacia ed equità, raccomandazioni e buone pratiche validate e documentate;
- ✓ includere all’interno del sistema di monitoraggio dei PRP anche misure di copertura e impatto delle suddette azioni/buone pratiche;
- ✓ vincolare ed omogeneizzare il sistema di monitoraggio dei PRP, dal momento che le Regioni sono tenute a rendicontare, con indicatori uguali per tutte, i PP individuati per quegli Obiettivi.

PROGRAMMI PREDEFINITI

 **PP1: Scuole che Promuovono Salute**

PP2: Comunità Attive

 **PP3: Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute**

PP4: Dipendenze

PP5: Sicurezza negli ambienti di vita

 **PP6: Piano mirato di prevenzione**

 **PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura**

 **PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**

 **PP9: Ambiente, clima e salute**

PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza

Piano strategico dello SPISAL Programmazione 2022

Il Piano Mirato di Prevenzione rappresenta il nuovo modello di intervento attivo che ha l'obiettivo di **migliorare l'efficienza dell'azione pubblica, coniugando assistenza e vigilanza**. L'intervento è diretto a supportare/assistere il mondo del lavoro e **facilitare le aziende ad acquisire conoscenza**, a valutare e gestire correttamente tutti i rischi e ad organizzare la sicurezza aziendale in particolare per le aziende piccole e medie, **riducendo il peso degli adempimenti formali a favore di obiettivi sostanziali di prevenzione**.

- 1. Contesto e il profilo
- 2. Strategie
- 3. Funzioni e compiti
- 4. Modello organizzativo
- 5. Monitoraggio e valutazione
- 6. Comunicazione e divulgazione
- 7. Timing attività SPISAL
- Tavola 1 – Vigilanza/assistenza
- Tavola 2 – Vigilanza/assistenza
- Tavola 3 – UOS Medie
- Tavola 4 – Programmazione progetti di lavoro
- Tavola 5 – Azioni di sistema, trasversali

PROGRAMMAZIONE OPERATIVA SPISAL – ANNO 2022

TAVOLA 1

TAVOLA SINOTTICA OBIETTIVI-ATTIVITA' SERVIZIO SPISAL

VIGILANZA/ASSISTENZA - SICUREZZA						
REF.	CL.	OBIETTIVI GENERALI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	ATTIVITA'	REFERENTI
		SARS-CoV2 - Controllo misure di contenimento del		- Controllare almeno il 15% dei	<input type="checkbox"/> CONTENIMENTO DEL VIRUS SARS-COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Vigilanza programmata di controllo misure anti-COVID-19 nelle aziende di tutti i comparti	Tutto il personale (escluso personale <i>amm.</i> e infermieristico)
					ATTIVITA' DI VIGILANZA/ASSISTENZA <input type="checkbox"/> PIANO MIRATO DI PREVENZIONE NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA, COSTRUZIONI, TRASPORTI/MANIFATTURIERO Modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro. Fasi da realizzare: Fase preliminare: <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un report annuale sull'andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie di origine professionale, con focus sui comparti oggetto del Piano Mirato di Prevenzione, in collaborazione con INAIL. Fase di assistenza: <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere le Parti sociali, e datoriali, RSPP e RLS, preposti/dirigenti e medico competente ecc. (Progettazione condivisa dell'intervento) - Selezionare le aziende da coinvolgere. Seminario di avvio. - realizzare informazione e formazione degli operatori Fase di vigilanza: <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre lista di autocontrollo. 	Vigilanza condizioni di sicurezza - Personale UPGe non Vigilanza condizioni di salute - Personale dirigente Piano di comunicazione - Referente comunicazione

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Fase preliminare:

- Realizzazione di un report annuale sull'andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie di origine professionale, con focus sui comparti oggetto del Piano Mirato di Prevenzione, in collaborazione con INAIL.

Fase di assistenza:

- Coinvolgere le Parti sociali, e datoriali, RSPP e RLS, preposti/dirigenti e medico competente ecc. (Progettazione condivisa dell'intervento)
- Selezionare le aziende da coinvolgere. Seminario di avvio.
- realizzare informazione e formazione degli operatori

Fase di vigilanza

- Predisporre lista di autocontrollo. Autovalutazione delle aziende
- Divulgazione dei manuali per l'edilizia, l'agricoltura e le aziende (*checklist*);
- vigilanza da parte delle ASL sulle aziende coinvolte nell'intervento di prevenzione. In Agricoltura verifica delle misure di sicurezza delle macchine, delle attrezzature, verifica dell'idoneità degli alloggi e della regolarità del lavoro con assistenza.

Fase di valutazione di efficacia

- raccolta e diffusione, condivisione di buone pratiche o misure di miglioramento
- questionario sulla percezione dei rischi
- Piano di comunicazione e condivisione dei risultati conseguiti.

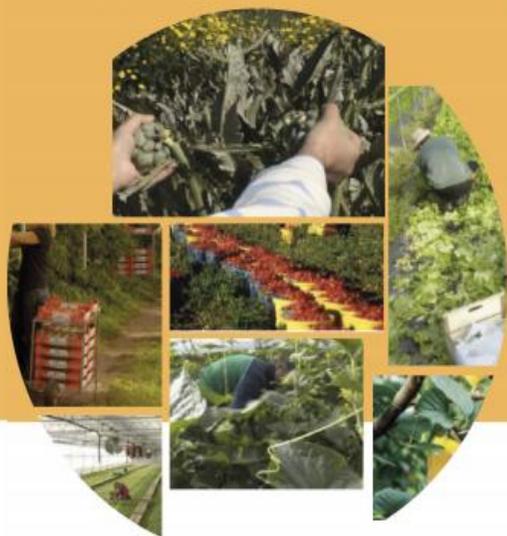


SICUREZZA E REGOLARITÀ DEL LAVORO NEI CANTIERI

1. SICUREZZA E SALUTE NEI CANTIERI
2. REGOLARITÀ DEI RAPPORTI DI LAVORO
3. COMMITTENTE PRIVATO DI OPERE EDILI



STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE ATTIVITÀ STAGIONALI IN AGRICOLTURA



A cura del Gruppo di lavoro di nomina ministeriale.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 Ministero della Salute
 Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
 INAIL
 Gruppo di Lavoro del Piano Nazionale di Prevenzione Agricoltura

VERONA GUIDA AL LAVORO SICURO

CHECKLIST DI AUTOCONTROLLO PER LE AZIENDE



VERONA GUIDA AL LAVORO SICURO

CHECKLIST DI AUTOCONTROLLO PER CANTIERI
MANUALE OPERATIVO SERVIZIO DI PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO



SPISAL - AUSS 9 SCALIGERA
VERONA | MARZO 2022

VERONA GUIDA AL LAVORO SICURO

CHECKLIST DI AUTOCONTROLLO PER LE AZIENDE AGRICOLE
ALLEGATO B ALLA DGR N. 1333 DEL 28 LUGLIO 2014



SPISAL - AUSS 9 SCALIGERA
VERONA | MARZO 2022

cerca nel sito

Cerca

SPORTELLO INFORMATIVO

Scopri di più

Aree tematiche

Materiali informativi, documentazione e strumenti operativi.



IN EVIDENZA

- ▶ [Rapporto attività 2020/2021 - progr. 2022](#)
- ▶ [INAIL 2022. Report infortuni in edilizia](#)
- ▶ [Bando: Verona fomAZIONE & salute](#)
- ▶ [DL 146 del 21/10/2021: nuove funzioni SPISAL](#)
- ▶ [Sportello informativo](#)
- ▶ [Osservatorio infortuni](#)
- ▶ [Questionario soddisfazione servizio](#)

Aree tematiche

documentazione e strumenti operativi.



 Macchine ad ingiusti	 Lavoratori
 Beneficiari ad interventi	 Legislazione
 Stress lavoro correlato	 Formazioni
 Strumenti	 Percorsi legislativi



<h4>FARMERS AT WORK PER LA SICUREZZA DEL LAVORO AGRICOLO</h4> <p>givedì 28 Ottobre 2021</p> <p>Conferenza martedì 26 ottobre 2021. Mentre si cerca di far capire il punto della situazione sui versanti della sicurezza nonché prospettive e scenari, ridurre il rischio per i "farmers at work" venerdì</p> <p>va alla pagina dell'evento</p>	<h4>VACCINAZIONI ANTI COVID-19 NEI LUOGHI DI LAVORO</h4> <p>venerdì 29 Maggio 2021</p> <p>Il Veneto si prepara per la vaccinazione dei lavoratori in azienda puntando al coinvolgimento delle realtà produttive del territorio al fine di concorre alla rapida realizzazione della campagna vaccinale</p> <p>va alla pagina</p>
--	---